

ANCORA CRESCITA NEL 2011 PER IL MECCANOTESSILE ITALIANO

Nonostante l'incremento mostrato nel 2011 dall'attività produttiva dei costruttori italiani di macchine tessili, restano incerte le previsioni per l'anno in corso.

I preconsuntivi 2011 per l'industria italiana delle macchine tessili indicano un ulteriore incremento dell'attività produttiva e delle esportazioni dopo la buona ripresa del 2010. Ripresa verificatasi dopo un 2009 caratterizzato da una forte contrazione dell'attività.

Il valore della produzione italiana di macchinario tessile nel 2011 registra un aumento del 9% rispetto al 2010, passando da 2,4 a 2,6 miliardi di euro. Analogo incremento si evidenzia per le esportazioni (+10%), che raggiungono un valore di poco superiore ai 2,1 miliardi di euro.

Le esportazioni restano il driver della crescita dell'industria italiana del settore. Il buon dinamismo dei principali mercati tessili unitamente alla capacità delle imprese italiane di proporsi in tutto il mondo, ha contribuito a sostenere le esportazioni italiane. In Cina sono dirette il 25% delle vendite all'estero del settore. In generale dai mercati asiatici proviene il 50% di quanto realizzato all'estero.

Dagli ultimi dati ISTAT relativi alle esportazioni italiane nei primi 10 mesi del 2011 emerge una significativa crescita in tutti i mercati di sbocco, siano essi europei (Francia +44%, Germania +56%); extraeuropei (Russia +88%, Turchia +83%); americani (Stati Uniti +81%, Brasile +15%, Perù +15%); che asiatici (Bangladesh +49%, Cina +11%, Corea del Sud +53%, Giappone +30%, India +22%, Indonesia +58%). Tutti Paesi verso i quali anche nel 2010 le esportazioni italiane erano già cresciute fortemente.

Resta invece particolarmente debole la domanda proveniente dal mercato interno. In Italia, come in generale in tutta l'Unione Europea, l'incertezza del momento ostacola la ripresa degli investimenti, anche nel settore tessile.

Nonostante la crescita del 2011, resta forte la preoccupazione delle aziende italiane per l'anno in corso. *“Già dalla scorsa estate la domanda mondiale di macchine tessili ha subito un rallentamento. Gli ultimi mesi 2011 e l'inizio di quest'anno confermano una battuta d'arresto della raccolta ordini per molti costruttori. E' la conseguenza delle difficili*

condizioni congiunturali in cui ci troviamo, sostiene Sandro Salmoiraghi, presidente di ACIMIT. Il buon esito di ITMA Barcellona, la principale fiera del settore conclusasi lo scorso settembre, ci aveva dato qualche motivo di ottimismo. Purtroppo molte trattative avviate in fiera non sono state ancora finalizzate, stante l'incertezza che grava sugli scenari futuri. Insomma il 2012 non è iniziato sotto i migliori auspici. Sarà l'evoluzione dell'economia nel prossimo trimestre a darci una corretta sensazione in merito a cosa ci riserva il futuro: se ripresa o nuova stagnazione."

"Il rallentamento dell'economia ha riguardato e riguarda anche i Paesi emergenti e di riflesso anche le loro industrie tessili. Il calo dei consumi nei Paesi maggiormente avanzati, poi, penalizza i principali Paesi esportatori di abbigliamento, mi riferisco soprattutto alla Cina. Sarà difficile trovare nel 2012 mercati in grado di aumentare in modo rilevante la propria capacità produttiva installata" afferma il presidente di ACIMIT.

In questo momento di grossa difficoltà non deve venir meno il supporto delle istituzioni. *"Il nostro settore realizza sui mercati esteri circa l'80% della propria produzione, ricorda Salmoiraghi. La forte propensione all'export, unita alle piccole dimensioni delle nostre aziende, rende indispensabile il sostegno per affrontare la concorrenza internazionale".*

Il pieno apprezzamento per la ricostituzione dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, si accompagna con l'auspicio per un rapido ritorno alla piena operatività dell'agenzia stessa. *"E' un tassello importante, conclude Salmoiraghi, di un mosaico che deve essere completato con un più incisivo supporto da parte del sistema bancario, chiamato in questo difficile momento per molte PMI italiane, a rendere più agevole l'accesso al credito".*

L'INDUSTRIA MECCANOTESSILE ITALIANA (milioni di euro)

	2010	var. 2010/2009	2011*	var. 2011/2010
Produzione	2431	+26%	2646	+9%
Export	1912	+27%	2114	+11%
Consumo Interno	1065	+36%	1092	+2%
Import	546	+52%	560	+2%
Domanda Interna	519	+22%	532	+2%

* preconsuntivi

Fonte: elaborazione ACIMIT su dati ISTAT

Contact:

Mauro Badanelli, Ufficio Studi Acimit, tel. 02 4693611, e-mail: economics-press@acimit.it
Federico Steiner, Barabino&Partners, tel. 02 72023535 / 335 424278, e-mail: f.steiner@barabino.it